

Bollettino nazionale delle valanghe no. 89

di sabato, 18 febbraio 2006, 18:30

Forte pericolo di valanghe in alcune zone delle regioni occidentali, aumento del pericolo di valanghe in quelle meridionali

Situazione generale

Da venerdì sera a sabato pomeriggio sul versante nordalpino occidentale e dal Basso Vallese fino all'Oberland Bernese occidentale sono caduti dai 30 ai 50 cm di neve. Da mercoledì a mezzogiorno sono quindi cadute le seguenti quantità di neve al di sopra dei 2000 m circa: Basso Vallese occidentale e nord del Vallese dai 120 ai 200 cm; versante nordalpino occidentale e centrale, nonché regione del San Gottardo dai 60 ai 100 cm; restanti zone del Ticino settentrionale, versante nordalpino orientale e nord dei Grigioni dai 30 ai 60 cm; altrove dai 10 ai 30 cm. Nel corso della giornata i venti hanno ruotato da ovest a sud e hanno soffiato da moderati a forti. Sul mezzogiorno, le temperature a 2000 m di quota erano di meno 5 gradi. Soprattutto nelle regioni caratterizzate da abbondante neve fresca si sono formati spessi accumuli di neve soffiata di grosse dimensioni. Nella neve fresca e nella neve soffiata sono presenti strati intermedi instabili.

Evoluzione a corto termine

Nel corso della domenica inizieranno le precipitazioni da sud, che si intensificheranno nel pomeriggio. Nelle regioni nordorientali ci saranno ancora schiarite dovute all'influsso del favonio, soprattutto in mattinata. Entro domenica sera si prevedono le seguenti quantità di neve fresca: valli del Visp, regione del San Gottardo, valle di Goms, Ticino settentrionale e centrale, Mesolcina, val Calanca e val Bregaglia: dai 30 ai 50 cm; restante Vallese, Alpi Vodesi, regione meridionale del San Gottardo, Alta Engadina e Sottoceneri: dai 10 ai 30 cm; altrove fino a 10 cm. Le temperature sul mezzogiorno a 2000 m di quota si attestano intorno a meno 6 gradi nelle regioni meridionali e, a causa dell'influsso del favonio, intorno a meno 2 gradi in quelle settentrionali. I venti da sud soffiano da forti a tempestosi. In particolare nelle regioni sotto l'influsso del favonio il manto nevoso si indebolisce in maniera repentina a causa del rapido riscaldamento.

Previsione del pericolo di valanghe per domenica

Vallese settentrionale da Trient a Montana; Champex, Gran San Bernardo:

forte pericolo di valanghe (grado 4)

I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni al di sopra dei 2000 m circa. Si prevedono numerosi distacchi di valanghe spontanee di medie dimensioni. Per le escursioni di scialpinismo e le discese fuori pista le condizioni sono sfavorevoli. Le vie di comunicazione esposte possono essere localmente minacciate.

Restanti regioni delle Alpi svizzere:

marcato pericolo di valanghe (grado 3)

I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni. Nelle restanti zone del versante nordalpino, nel restante Vallese settentrionale, nella valle di Goms e nella regione del San Gottardo, nel nord dei Grigioni, nelle zone situate a nord del Reno anteriore, nonché in Prättigau oltre la Silvretta e fino al Samnaun i punti pericolosi si trovano al di sopra dei 1800 m circa, nelle restanti regioni al di sopra dei 2000 m circa. Le singole persone possono provocare il distacco di valanghe di dimensioni medio- grosse, isolatamente sono previsti anche distacchi di valanghe spontanee.

Sulla Cresta Principale delle Alpi, nelle regioni che vanno dalle valli meridionali del Visp fino alla valle di Goms, il pericolo di valanghe aumenta in seguito al sopraggiungere delle intense precipitazioni e si prevede che nel pomeriggio raggiunga il grado "forte". Sono possibili distacchi di valanghe spontanee che potranno essere anche di medie dimensioni. In tutte le regioni il distacco può essere provocato dalle singole persone. Soprattutto nelle regioni alpine interne dei Grigioni le valanghe possono distaccarsi dalla neve vecchia a debole coesione.

Nel Ticino centrale e Sottoceneri il pericolo di valanghe raggiunge il grado "marcato", in seguito al sopraggiungere delle intense precipitazioni nel corso della giornata.

Nelle aree situate al di sotto dei 2000 m circa, e in particolare nelle regioni sotto l'influsso del favonio, è elevato il pericolo di valanghe di neve bagnata.

Tendenza per lunedì e martedì

Le precipitazioni insisteranno sulle regioni meridionali fino a lunedì mattina. Dopodiché ci sarà un progressivo cambiamento verso condizioni di variabilità. Martedì, nelle regioni meridionali ed in quelle alpine interne, ci saranno schiarite. Il pericolo di valanghe è in lenta diminuzione.

Informazioni supplementari: 'Fax su richiesta' (Fr. 1.49 /min) 0900 59 2020 Lista dei prodotti SLF 0900 59 2025 Cartina altezza neve (in caso di cambiamento) 0900 59 2026 Cartina neve fresca (giornalmente)	Bollettino regionale (Fr. 1.49 /min) 0900 59 20 31 Svizzera Centrale 0900 59 20 32 Vallese basso / VD 0900 59 20 33 Alto Vallese 0900 59 20 34 Nord e Centro dei Grigioni 0900 59 20 35 Sud dei Grigioni 0900 59 20 36 Oberland Bernese 0900 59 20 37 Versante Nordalpino Orientale	Notifiche: Tel. gratuito: 0800 800 187 Fax gratuito: 0800 800 188 Internet: http://www.slf.ch Email: lwp@slf.ch WAP: wap.slf.ch Teletext: pagina 782 (TSI)
Informazioni sulla meteo in collaborazione con MeteoSvizzera		

Previsione del pericolo di valanghe

domenica, 19. febbraio 2006

scala del pericolo

-  1 debole
-  2 moderato
-  **3 MARCATO**
-  **4 FORTE**
-  5 molto forte

